

Mentalità imprenditoriale e scelte di responsabilità sociale da parte di tanti imprenditori di *Novara e Vercelli*

Imprenditori di Novara e Vercelli dal cuore sociale

“i Bambini delle Fate” e “Angsa Novara - Vercelli Onlus” insieme per sostenere in modo continuativo bambini e ragazzi con disabilità nel territorio *Piemontese*.



Isabella Zonca



Referente del progetto di Novara - Vercelli 349 5259253

Sono sempre più numerosi gli Imprenditori che, aderendo ad “Adotta una Terapia”, progetto in partenariato con “i Bambini delle Fate”, scelgono di supportare il percorso di crescita del Centro per l'autismo di Novara e il Laboratorio di Vercelli – afferma Priscila Beyersdorf, Presidente di *A.N.G.S.A. Novara-Vercelli Onlus* –. “Il concreto sostegno delle Aziende del nostro territorio – prosegue Priscila Beyersdorf – ci consente una presa in carico precoce, personalizzata e continuativa di molti piccoli utenti, aiutandoci, nel contempo, a progettare il percorso verso una vita dignitosa e quanto più possibile autonoma per i numerosi adolescenti e giovani adulti che si avvalgono dei nostri servizi”. Dopo anni di duro lavoro, infatti, il Centro per l'Autismo ha acquistato una cascina in Novara e ha avviato le pratiche

per la ristrutturazione. Il nuovo spazio accoglierà numerosi adolescenti e giovani adulti autistici che avranno così modo di proseguire le proprie terapie abilitative, avvicinandosi, nel contempo, al mondo del lavoro. “Si tratta di un progetto innovativo per chi, attualmente, vive la condizione del Disturbo dello Spettro Autistico – ci fanno sapere dall'Associazione –. “Il progetto – proseguono gli interlocutori – esce completamente dalle logiche del mero assistenzialismo per abbracciare il modello comunitario”. Si tratta di un progetto che prevede una maggiore parità tra “interno” ed “esterno”, introducendo dei movimenti evolutivi tra i diversi attori coinvolti, compresi, quindi, anche i servizi per la disabilità. Nella nuova cascina, in pratica, vedremo scomparire la polarizzazione tra qualcuno che dà e qualcuno che riceve, a favore di una reciprocità tra titolarità diverse, impegnate

attorno a questioni comuni in un quadro di responsabilità condivise. “L'obiettivo a cui puntiamo – concordano i membri del Consiglio Direttivo dell'Associazione – è la creazione di un vero e proprio punto di riferimento di quartiere, sempre presidiato, aperto al pubblico. Il progetto – proseguono i referenti – è pensato per favorire nuovi legami sociali, nuove forme di autonomia e nuove relazioni con la Pubblica Amministrazione”. Insomma, un luogo inclusivo, promotore di forme di welfare di prossimità che implica il coinvolgimento effettivo e una reciprocità reale per la cui realizzazione serve la partecipazione di tutti. Per iniziare, l'Associazione ringrazia tutti gli Imprenditori con il cuore nel sociale che, sostenendo i piccoli utenti, offrono un margine sugli adolescenti a favore dei quali, a breve si realizzerà, quello che, solo pochi anni fa, sembrava un sogno.

i Bambini delle Fate

2005

Nascita i Bambini delle Fate

1500+

Famiglie beneficiarie

65

Progetti sostenuti

3500+

Sostenitori privati

800+

Imprenditori coinvolti

16

Regioni attive

La nuova esperienza lavorativa di Paolo



Paolo è felice di poter finalmente lavorare insieme ad altre persone, neurotipiche e neuroatipiche. L'opportunità gli è stata offerta da “BOOK BOX”, un progetto decollato nel 2018 in diverse province di Italia, comprese Novara e Vercelli che hanno impiegato nell'iniziativa 35 ragazzi autistici. Il progetto, tanto amato dai ragazzi coinvolti, consiste nella realizzazione di librerie itineranti che offrono ai ragazzi autistici la possibilità di misurarsi con un'esperienza che in parte ricalca quella lavorativa, garantendo al tempo stesso, un servizio al territorio. Paolo, come i suoi colleghi, è felice perché il suo autismo non è abbastanza severo per garantirgli un posto in un centro diurno ma sufficiente per precludergli altre opportunità professionali. Senza questo progetto, Paolo e molti altri ragazzi, concluso il percorso scolastico, sarebbero “condannati” al divano di casa, senza impegni e occasioni di socializzazione, con il rischio concreto di sviluppare evitabili problemi psichiatrici.



Progetto gestito da: ANGSA Novara - Vercelli Onlus
progetto Adotta una terapia
Priscila Beyersdorf T. 0321 472266

Grazie a **questi Imprenditori** che ogni mese ci sostengono con il **cuore nel Sociale**

